

# GIORNALE DI UDINE

## POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale negli atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipato lire 32, per un semestre lire 16, per un trimestre lire 8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel. 113 (ex-Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 sotto l'ipiano. — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina costano cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

Si pregano gli associati cui scade l'abbonamento col 31 Dicembre p. p. a rinnovarlo per tempo, come pure si pregano quelli che fossero in arretrato nei pagamenti e specialmente i Municipj, a volersi mettere in corrente, poichè l'Amministrazione del Giornale deve tosto regolare i conti.

AMMINISTRAZIONE  
del  
**GIORNALE DI UDINE**

UDINE, 5 GENNAJO

lo sdegno contro i capi dell'esercito che dopo Sedan lo hanno pasciuto di illusioni e di inganni. Voleasi far credere in principio alle truppe che Parigi era città incapace a resistere e priva di mezzi di sussistenza, per modo che l'assedio avrebbe durato appena una quindicina di giorni. Or si capisce invece che i tedeschi vennero condotti a sicura morte sotto le mura di Parigi, perchè essi debbono combattere contro le intemperie della stagione e contro una linea di forti e di opere di difesa di cui nessuna città vanta l'eguale. La situazione, conclude il citato giornale, è piena di pericoli, e il quartier generale prussiano n'è fortemente preoccupato.

Da Vienna si smentisce di nuovo e nel modo più categorico la voce che un rappresentante austriaco sia per essere mandato a Versailles, e che a Berlino siano in corso dei negoziati per concludere un'alleanza fra la Prussia e l'Austria-Ungheria. Si vede che l'Austria continua a fidarsi ben poco delle profferte che le vengono fatte dal Gabinetto berlinese, e a Vienna si ricorda sempre quella nota prussiana del gennaio 1866 con cui la Prussia protestava di volersi unire all'Austria per combattere la rivoluzione, quando già aveva patteggiato ai danni dell'Austria con Napoleone ed erano incominciate le trattative di un'alleanza col Governo italiano. Gli ultimi avvenimenti poi hanno resa l'Austria ancora più sospettosa. Essi, dice il *Morgenpost*, hanno scavato tra l'Austria e la Prussia un abisso, sul quale non è possibile gettare un ponte. Al tempo stesso il ristabilimento dell'Impero germanico ha per noi gravissime conseguenze. E poi, come potrà aver luogo una conciliazione tra le due potenze rivali, per opera di Beust e Bismark, che furono sempre animati da sentimenti d'una mista l'uno per l'altro? La stessa nota di Beust in risposta a quella di Bismark (di cui oggi la *Stefani* ci comunica un sunto togliendolo dalla *Neue Presse di Vienna*) è di un tenore riserbato e guardingo e che fino ad un certo punto giustifica i dubbj esternati dal *Morgenpost*.

Un foglio di Praga, il *Narodni Listy*, stampa un carteggio da Pietroburgo, che merita d'essere citato. Vi si narra che in tutta la Russia predomina l'opinione che un urto violento tra l'impero dello Czar e la monarchia austro-ungarica è certo e deve aver luogo o tosto o tardi. Nelle provincie europee ed asiatiche della Russia, s'arma con insolita frenesia e l'ufficio topografico di Pietroburgo fu incaricato di distribuire a tutti gli ufficiali due carte dei paesi austro-ungarici, la prima delle strade postali, la seconda delle montagne.

I lettori troveranno fra i nostri dispacci oleari la lista dei nuovi ministri spagnuoli. Il gabinetto così costituito rappresenta tutte le frazioni del grande partito monarchico e liberale, e, a quanto dice il dispaccio, fu accolto benissimo. Il dispaccio aggiunge altresì che dopo l'arrivo del Re si ebbe un rialzo del 3 per 100 nella rendita pubblica. Possa questo fatto aprire una serie di altri e più importanti vantaggi per la Nazione spagnuola.

### Nuovo aspetto delle cose in Francia

La dimostrazione provocata ultimamente a Bordeaux dal Gambetta a favore del Governo della difesa si collega ad altri fatti, che si manifestano qua e colà.

La resistenza ad ogni costo rialzò il carattere francese, ma non tolse in un grande numero il sentimento, che la pace possa divenire tantosto una necessità. La domanda d'una *Assemblea nazionale* fatta apertamente dal Guizot, si ripercuote in tutta la stampa, che non crede doversi spingere le cose agli estremi. Si può dire, che il numero maggiore dei giornali più autorevoli sia di questo parere. La convocazione di un'Assemblea nazionale vuol dire rendere possibile la pace, costituendo un Governo, che non sia il *repubblicano-dispotic* di Gambetta e compagni. È vero che essi hanno spinto la resistenza e così fecero hanno forse ritemprato la fibra della Nazione; ma questo non toglie che il loro comando non sia il più assoluto di quanti si potessero immaginare. Gambetta lascia dire, ma vuole che si faccia a modo suo. Egli ha temuto da ultimo di trovare un ostacolo nei *Consigli dipartimentali e di circondario*; e per questo li ha soppressi, mettendo nel loro luogo dei Commissari del Governo. Alcuni *Consigli comunali* non hanno voluto lasciarsi comandare nelle cose del Comune dai prefetti incaricati da Gambetta; e dovettero dare la loro rinuncia, o furono sciolti. In una parola il solo Go-

verno che comanda adesso *assolutissimamente* in Francia, e che dispone della sostanza e della vita dei cittadini, è quello del 4 settembre, che si chiama *repubblicano*, e che intende di giustificare il proprio inaudito assolutismo colle necessità della difesa.

Ma il difendersi, il fare la guerra ed il trattare la pace, da qualunque si faccia, deve pure avere per prima base la volontà del paese, il quale solo ha diritto di decidere delle proprie sorti. È singolare che in Francia sempre quel Governo che si chiama *repubblicano* sia il più assoluto di tutti. Gambetta giustifica Napoleone. Anche il 2 dicembre, come il 4 settembre, ha inteso di salvare la Francia. Che lo abbia voluto fare in una diversa maniera, che si chiamasse Buonaparte invece che Gambetta, che fosse di origine corsa, o ligure, non significa nulla. Anzi Gambetta, il quale è ben lontano ancora dopo 4 mesi, senza plebisciti, e senza rappresentanze nazionali elette dal suffragio universale, dall'aver dominato col consenso della Francia come Napoleone per diciannove anni, esercita un *Governo personale*, a petto del quale quello del caduto imperatore era liberalissimo.

La manifestazione di Bordeaux venne fatta, e lo si dice, per dare forza all'assolutismo repubblicano di Gambetta; ma c'è Tolosa, ci sono altre città che protestano. Poi, questo incolpare d'ogni male il reggimento caduto e gli uomini da esso adoperati, è un incolpare la Francia intera che per lo meno lo tollerò, e certo lo confermò più volte coi suoi voti.

Questo assolutismo serve a rendere possibile perfino la restaurazione dell'Impero; la quale però, dopo i germi gettati dal Governo presente, sarebbe una nuova causa di guerra civile. Ma è notevole, che appunto adesso tornino ad essere messe in campo delle voci, che i prigionieri francesi possano diventare l'esercito della restaurazione imperiale, mentre Trochu vorrebbe, dicono, raccogliere le più scelte forze dell'esercito di Parigi al Mont Valerien, per farne quello della restaurazione della dinastia degli Orleans.

Tali voci che corrono ed i contrasti di opinione che cominciano a manifestarsi senza riguardo, ci fanno credere che, malgrado la brillante resistenza dei nuovi eserciti francesi, la catastrofe si avvanzi a gran passi.

Ormai ci sembra, che un autorevole intervento per la pace, segnatamente dell'Inghilterra, dell'Austria e dell'Italia, dovrebbe farsi, anche perchè essa riceva dalla moderazione le sole possibili guarentigie di durata. P. V.

### LA GUERRA

Scrivono da Sciaffusa alla Nazione:

I rinforzi devono cambiare la faccia delle cose, a quanto dicesi; ma questi rinforzi sono destinati a Belfort e all'Alsazia, ove si teme una rivolta. Ogni comunicazione fra la Svizzera e l'Alsazia è interrotta, sospettandosi sempre che gli Svizzeri sostengono gli abitanti dell'Alsazia. Continui distaccamenti percorrono i villaggi di quest'ultimo paese, per cogliere in fallo quegli abitanti, e si cercano da per tutto armi o anche arnesi rurali. Dove andranno a finire? Si terminerà col sequestrare i coltelli e le forchette. Si sono costruiti tre nuovi ponti sul Reno a valle di Basilea. Pare che si attendano rinforzi da quel lato; o si voglia assicurarsi una buona ritirata. Si teme pure davanti Belfort, essendo partito da Lione e giunto a Besancon un corpo di 28,000 uomini, che tenta levare il blocco dalla piazza di Belfort. A tale effetto i Prussiani hanno fortificato Montbéliard, e il grosso del corpo di Werder stesso si concentra fra Gray e Mirebeau. Ignoriamo se continueranno a bloccare Langres.

In quanto a Belfort, è completamente falso che la 2ª e la 3ª parallela sieno terminate; esse non sono nemmeno incominciate. Non vi sono che delle trincee e dei fossati per i bersaglieri. Il terreno davanti Belfort non si presta così facilmente a lavori d'assedio.

— Scrivono dal Reno all' A. P. Zeitung:  
Rilevo nuovi particolari sui preparativi pel bom-

bardamento di Parigi che sarà il più grande combattimento di artiglieria che il mondo abbia veduto finora. Fino al 14 gennaio dovrebbero giungere all'armata d'assedio ancora 40 altre compagnie (di 204 uomini) d'artiglieria di fortezza (prussiani), che formerebbero almeno 25000 uomini di artiglieria di fortezza. Verranno quindi posti in azione circa 1500 cannoni di vario calibro, giganteschi mortai, che fecero le loro prove a Strasburgo; cannoni da 96 e 48 delle batterie delle coste; da 24 e persino da 12. Una provvista di 750,000 cariche trovasi parte dinanzi a Parigi, parte in viaggio; in ogni caso però il bombardamento non incomincerà prima che non sieno pronte. Se queste dovessero venir consumate prima che la bandiera bianca comparisca sui bastioni, allora si renderebbero necessari almeno cinque forti doppi treni per trasportare il bisognevole di cariche. A Strasburgo dove aggirono soltanto 200 cannoni 32 vagoni ferroviari potevano appena trasportar il bisognevole. A giudicar da tali preparativi, è fuor di dubbio che nel quartier generale si ha la persuasione; fondata certamente su buoni punti d'appoggio, che Parigi possiede vettovaglie le quali potrebbero bastar oltre la fine di gennaio.

— La *Brest Zeitung* comunica: Per quanto riguarda a rinforzi in generale, le truppe spedite nelle ultime settimane alle armate tedesche si calcolano almeno da 50'60,000 uomini, e si può attendere al più tardi per la metà di gennaio un aumento di queste truppe di riserva a 100,000 e rispettivamente 120,000 uomini. Per lo stesso termine si troveranno pronte di nuovo per l'immediato invio le 100,000, e, compresa la Germania meridionale, 120 mila reclute che erano state arroliate nell'autunno di quest'anno. L'equipaggiamento d'inverno delle nuove truppe che vengono spedite in Francia si può dir completo per quanto è possibile. Anche per i corpi che si trovano già in Francia vennero fatti tutti gli sforzi immaginabili.

— Leggiamo nella *Verité*:  
Ci si assicura da sorgente sicura, che il corpo d'armata del generale Mantuffel, che ultimamente trovavasi a Monfleur, è venuto a riprendere le sue posizioni sotto Parigi.

Simile ritirata sarebbe stata causata dal rifiuto dei Bavaresi di più oltre avanzarsi; dicesi che essi vogliono far ritorno alle loro case, e che i Prussiani temono che Wurtemberguesi stiano per sollevare reclami d'uguale natura.

— I poveri abitanti dei paesi occupati o minacciati dai tedeschi si trovano, si può dire, fra Scilla e Cariddi, e non vengono trattati meglio dai loro compatriotti che dai loro nemici.

Ecco l'estratto del proclama di un comandante dei franchi tiratori, che troviamo nel *Progrès des Ardennes*:

Se qualche abitante di Lumey dà ricetto a dei prussiani od ha relazioni con loro, esso sarà fucilato e la sua casa distrutta dalle fondamenta.

Se gli abitanti non danno notizia ai franchi tiratori dell'arrivo dei prussiani, essi vengono puniti e verrà imposto al villaggio una contribuzione a favore del governo della difesa nazionale.

### ITALIA

Firenze, Si scrive da Firenze:

La Giunta del Senato, incaricata di riferire sulla legge pel trasporto della sede del governo, vengo assicurato che intenda proporre al Senato un temperamento, il quale, mentre assicura che il trasferimento non sarà fatto a precipizio ma sarà subordinato alle garanzie da darò al pontefice, rimpovia il pericolo di un conflitto con la Camera dei deputati. Il temperamento sarebbe questo: approvare la legge come la Camera l'ha fatta, e dichiarare che essa non avrà vigore se non dopo che sia stata approvata l'altra legge sulle garanzie. Siccome la legge sul trasferimento della sede del governo fissa il primo di luglio per giorno in cui questa debba trovare stabilita a Roma, e non v'ha dubbio che per una tale epoca si trovi approvata da ambo i rami del Parlamento la legge sulle garanzie, così la legge votata dalla Camera non sarebbe vulnerata e la ragione del conflitto sarebbe allontanata.

— Gli uffici del Senato hanno stabilito definitivamente con 4 voti su 5 che il progetto del trasferimento della capitale non debba discutersi fin tanto che dai due rami del Parlamento non sia stata votata la legge delle guarentigie da accordarsi al santo padre.

L'incarico di stendere analoga relazione venne affidato all'onor. senatore Antonio Scialoja. (Gazz. d'Italia)



ziale per tutti nel medesimo tempo. C'è poi anche un vantaggio dal punto di vista della civiltà e da quello della moralità pubblica.

**Ferrovie.** Crediamo che gli studi governativi per la nuova ferrovia Pistoia-Empoli siano spinti non molto ardore dal Ministero.

**Molto danaro entra in Austria ed in Ungheria** per la quantità di animali macello, di salami, di lardo e di grasso che si accia ora in un modo straordinario per la Francia e per la Germania.

**Principi spodestati viventi.** - Internationat di Londra dà la seguente lista dei principi ancora viventi che vennero spodestati del loro trono: Il principe Gustavo Wasa di Svezia (1808) - il conte di Chambord (12 agosto 1730) - il duca Enrico di Brunswick (17 settembre 1830) - il conte di Parigi (24 febbraio 1848) - il duca Roberto di Parma (1859) - il granduca Ferdinando di Toscana (1860) - il duca Francesco di Modena (1860) - Francesco II re di Napoli (13 febbraio 1861) - la vedova del re Ottone di Grecia (24 ottobre 1862) - il duca Adolfo di Nassau (1866) - il re Giorgio di Hannover (1866) - l'Etore di Slesia (1836) - la principessa Carlotta, imperatrice del Messico (1867) - Isabella II, regina di Spagna (1868) - l'imperatore Napoleone III (1870).

**Per Roma.** Il Municipio di Belluno inviò 500 lire a quello di Roma per i danneggiati dall'inondazione. Il Consiglio provinciale di Verona ne ha inviate 100. La Deputazione provinciale di Caserta ha iniziato una sottoscrizione in tutti i Comuni della provincia, incominciandola con 400 lire.

Il Banco di Napoli ha mandato 5000 lire al Municipio di Roma. Il gen. americano Sheridan diede mille lire, 5000 com. Marignoli, 2000 il Costanzi, e molte e molte migliaia a duchi di Piombini, Cesarini, Oltschcalchi e altri fra la più alta aristocrazia di Roma.

Il Vesuvio, scrive il Pungolo di Napoli, ha fatto salutare il nuovo anno con fragorosi evviva. Tutto ieri i suoi boati hanno rimbombato nelle montagne ai piedi del monte.

Il Vesuvio, scrive il Pungolo di Napoli, ha fatto salutare il nuovo anno con fragorosi evviva. Tutto ieri i suoi boati hanno rimbombato nelle montagne ai piedi del monte.

**Teatri.** Al Teatro Minerva la Drammatica napoletana Bosso dà principio stasera ad un breve corso di recite, rappresentando *La donna in secondo nozze* di Giscometti ed una farsa.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio contiene: R. Decreto 11 dicembre, n. 6133, con cui è pressa la Direzione generale degli archivi del no, le cui attribuzioni passeranno al Ministero interno. R. Decreto 15 dicembre, che autorizza la vendita di una cassetta demaniale pel prezzo di 170. E quella del 2: Quattro RR. Decreti del 25 dicembre con cui vengono eleggati i collegi elettorali di Acerenza n. 48, Imola n. 70, Bravalle n. 109 e Tropea n. 112 sono convocati per il giorno 22 gennaio 1871 affinché procedano alla elezione dei propri deputati.

La Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio contiene: 1. Quattro RR. decreti del 25 dicembre, coi quali, i collegi elettorali di Mistretta, numero 220, di San Miniato, N. 180, di Torchiaro, N. 317, e di Tricase, N. 440, sono convocati per il giorno 22 gennaio 1871 affinché procedano all'elezione dei loro deputati. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 dello stesso mese. 2. Un R. decreto del 11 dicembre, con il quale piena ed intera esecuzione sarà data alla convenzione tra l'Italia ed il Belgio, intesa ad assicurare il beneficio dell'assistenza giudiziaria gratuita ai rispettivi sudditi indigenti, firmata a Bruxelles il 30 luglio 1870, e le cui ratificazioni furono scambiate il 12 novembre successivo. 3. Il testo della convenzione aziziana. 4. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

La Gazz. Ufficiale del 4 gennaio contiene: 1. Un R. decreto dell'11 dicembre 1870, a tenore del quale, a cominciare dal 1° gennaio 1871, gli uffici postali italiani stabiliti ad Alessandria d'Egitto ed a Tunisi sono autorizzati a trarre taglia, nel limite di L. 3,000, sugli uffici postali del Regno. 2. Un R. decreto del 4 dicembre 1870, che abroga la disposizione contenuta nel primo comma dell'art. 2 del R. decreto 1° novembre 1870, con la quale, il litorale della provincia romana era aggregato a quello su cui spande i suoi effetti la Cassa degli invalidi, avente sede in Napoli, e resta invece il litorale medesimo, a forma del prescritto dalla legge 28 luglio 1864, N. 360, aggregato alla circoscrizione della Cassa degli invalidi stabilita in Livorno. 3. L'elenco dei sindaci nominati per il triennio 1871-72-73 nelle provincie di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Siena, Firenze e Pisa. 3. Una serie di disposizioni fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Dispaccio particolare della Gazz. di Trieste: Vienna 4. Un'appendice al Libro Rosso contiene dodici dispacci. Alcuni giornali di qui hanno notizie da parte dell'ambasciata americana secondo le quali il trattato austro-americano di naturalizzazione venne presentato da Grant al Senato per l'approvazione. Secondo notizie giunte qui a qualche Casa bancaria i prussiani avrebbero presi tre forti di Parigi; però il sig. de Schweinitz inviato prussiano in Vienna, ha ricusato di accettare le felicitazioni che gli vennero fatte in proposito. L'Imperatore ritornerà qui venerdì. Schwerin, 4. Il granduca, arrivato il 27 dicembre da Versailles a Chartres, riferì che si deve procedere al bombardamento di Parigi. Il Duca Guglielmo senza di nuovo il comando della sesta divisione di cavalleria. Il generale Stosch è ritornato a Versailles. Il colonnello Krensky riprende le funzioni di capo dello stato-maggiore generale.

— Dispacci del Cittadino: Brusselle 4. Il giornale *Le Nord* pubblica una corrispondenza parigina del 30 dicembre, giungitagli per pallone, nella quale è detto che i giornali, e fra questi la *Patrie* e il *Temps*, incominciano ad attaccare Trochu, e chiedono che si facciano sortite ad ogni costo. Altri giornali designano già il gen. Vinoy quale successore di Trochu. L'incrollabile fiducia dei difensori di Parigi sembra andare diminuendo. La rendita è in ribasso. Londra 4. Il *Times* reca che un novissimo dispaccio di Bismark a Benstorff minaccia una parziale occupazione del granducato di Lussemburgo, se il Lussemburgo nell'assedio di Longwy osterverà il contegno ch'esso osservò nell'assedio di Thionville.

Vienna 5. La *Tagespresse* reca un telegramma di Bezanzone, nel quale è detto che i prussiani levarono l'assedio di Langres e corsero verso Vesoul, ma che dovrebbero essere tagliati fuori da una manovra dei francesi. Brusselle 5. L'*Etoile belge* ha una corrispondenza aerostatica da Parigi 29 dicembre, secondo la quale tutta la popolazione parigina patirebbe terribilmente pel freddo. Alcuni accessi contro i mercanti di combustibili sarebbero stati repressi a grande fatica. L'artiglieria prussiana avendo dimostrato il 28 la sua grande superiorità, a Parigi si avrebbe gran timore dell'avvenire. L'occupazione di Mont Avron scoraggiò immensamente Parigi. Le vittovaglie vi sono pressoché esaurite; si dubita che la resistenza possa durare. — Si crede che la morte del maresciallo Prim abbrevierà il soggiorno in Spagna del gen. Cialdini, il quale sperava di trar profitto a vantaggio della nuova monarchia dall'amicizia vivissima che stringeva i due generali. La regina Maria, già duchessa d'Aosta, ha manifestato il desiderio di raggiungere con sollecitudine l'augusto consorte. È per ciò forse che Vittorio Emanuele anticiperà di qualche giorno la sua gita a Torino, affine di prender congedo da Maria Vittoria. (Italia)

— I membri dell'ufficio di presidenza della Camera, che abbiamo annunziato essere partiti per Roma, o che dovevano essere così raggiunti dall'onorevole Pisanelli, hanno già cominciato a visitare i locali che sarebbero suggeriti come sede della Camera elittiva, cioè la Cancelleria, il Campitoglio, la Minerva, Montecitorio ed altri. (Italia Nuova) — La luogotenenza è definitivamente prorogata fino al 15 del corrente gennaio. (Nuova Roma) — Col 31 gennaio prossimo sarebbe scaduto il termine estremo per la abbozzata ufficiale, per parte di tutti i Governi interessati, dalla Convenzione internazionale relativa alla ferrovia del San Gottardo. Benchè tutto sia in pronto perchè la relativa discussione possa aver luogo alla riapertura del Parlamento, il nostro Ministero dei lavori pubblici, nel dubbio che sia impossibile il voto delle due Camere prima di quella data, ha aderito alla proposta della Svizzera di addivente ad una nuova proroga di quel termine.

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI Firenze, 6 gennaio Madrid, 4. Il nuovo Ministero prestò giuramento nella mano del Re. Esso è così costituito: Serrano presidenza e guerra, Zorilla istruzione e lavori pubblici, Montons esteri, Ulloa giustizia, Sagasta interni, Moret finanze, Ayala Colonie, Beranger marina. In questo Ministero sono rappresentate tutte le frazioni politiche del partito liberale. Il Ministero fu accolto benissimo. Dopo l'arrivo del Re, la rendita pubblica salì di 3 1/2. Vienna, 5. La *Neue Presse* pubblica il testo della risposta di Beust all'ultimo dispaccio di Bismarck. Beust crede che la discussione del trattato di Praga sia ora inopportuna. Dice che le relazioni da stabilirsi tra l'Austria e la Germania sono piuttosto da giudicarsi dal punto di vista del fatto compiuto dell'unione tedesca. In attesa delle ulteriori comunicazioni promesse dalla Prussia, Beust conferma fino da questo momento i voti sinceri dell'Austria di tenere colla Germania le più amichevoli relazioni che possano divenire una garanzia di pace durevole per l'Europa. L'imperatore è animato dagli stessi sentimenti.

Londra 4. Inglese 92 3/16 Italiano 53 7/8 lombarda 14 1/16 tabacchi 87.—, turco 43 7/8.

ULTIMI DISPACCI

Costantinopoli, 5. Il *Levant Herald* dicei autorizzato a smentire la voce riportata dal *Times* di Londra che nuove differenze siano insorte fra la Porta e il Kedive. Marsiglia, 5. genn. cont. 52.50, ital. 55.80 nazionale 423.75 romane 130.50 ottomane 1863 286 austriache 765.—, egiziano —.—. Vienna, 5. Credito mobiliare 247.80, lombardo 161.00, it. 300.75, Banca Nazionale 738, Napoleoni 9.97, cambio su Londra 124.20, rendita austriaca 65.90. Berlino, 5. austr. 207.3/4, lombarda 98.3/4, credito mobiliare 134.3/4, rend. ital. 55, tabacchi 87 1/2. Berlino, 5. Telegramma del Re alla Regina: Versailles, 5 ore 10 ant. Alle ore 9 incominciò il bombardamento di fronte al sud di Parigi. Il tempo è magnifico, senza vento, nè neve 9 gradi di freddo. Monaco, 5. La Camera dei deputati approvò il credito militare di 41,020,000 per la continuazione della guerra. Königsherga, 5. Il generale Manteuffel annunzia da Amiens, 3 gennaio, che il generale Beuthem colle truppe della prima armata sorprese stamane i francesi sulla riva sinistra della Senna e prese 3 cannoni e 3 bandiere facendo 500 prigionieri. Secondo un altro telegramma del generale Beuthem la sorpresa avrebbe avuto luogo a Montenuou. I prussiani avrebbero fatto 300 prigionieri e preso 2 cannoni inseguendo il nemico al di là di Bourg Achard. Il combattimento durò tutta la giornata. Arras, 4. L'armata del nord incontrò il nemico in 2 divisioni sulla linea Fourcnelles Ervillers. Impegnossi un combattimento molto sanguinoso dalle nove della mattina sino alla sera. Il risultato assai soddisfacente sulla destra, rimase indeciso sul centro sinistro e alla sinistra. La battaglia ricominciò la mattina verso le ore 7 e durò con accanimento tutta la giornata. Il nemico fu completamente battuto e fu respinto sino entro Bapaume; le nostre truppe impadronironsi di parecchi villaggi alla bajonetta. Le perdite nemiche sono considerevoli. Le guardie mobili si sono battute con fermezza. La rigidezza del tempo è sopportata valentemente dalle truppe. Versailles, 5. (Ufficiale). Manteuffel annunzia che il nemico prese il 2 l'offensiva con forti masse. La brigata Struzberg presso Sapignies respinse tutti gli attacchi fino alla sera facendo 250 prigionieri. Al 3 il generale Geogen colla 15. a divisione e un distaccamento del corpo del principe Alberto figlio mantenne la posizione presso Bapaume contro l'armata francese facendo 260 prigionieri. Il nemico subì grandi perdite e ritrossi verso Arras durante la notte inseguito dalla cavalleria.

Notizie di Borsa

Table with market data for Firenze, 5 gennaio. Columns include Rend. att. fine, Oro lat., Loud. lett., Franc. lett., and Obblig. Tabacchi with corresponding values.

TRIESTE, 5 genn. — Corso degli effetti o dei Cambi

Table with market data for Trieste, 5 genn. Columns include Amburgo, Amsterdam, Anversa, Augusta, Berlino, Francof. s/M, Francia, Londra, Italia, Pietroburgo, Roma, and Costantinopoli with values.

Vienna 5 gen. 4 genn.

Table with market data for Vienna, 5 gen. Columns include Zecchini Imperiali, Corone, Da 20 franchi, Sovrane inglesi, Lire Turche, Talleri imp. M. T., Argento p. 100, Colonati di Spagna, Talleri 120 grana, Da 5 fr. d'argento, Metalliche 5 per 100, Prestito Nazionale, Azioni della Banca Naz., Londra per 10 lire sterl., Argento, Zecchini imp., and Da 20 franchi.

Prezzi correnti delle granaglie

Table with market data for grain prices. Columns include Frumento, Granoturco, Segala, Avena in Città, Spelta, Orzo pilato, da pilato, Saraceno, Sorgorosso, Miglio, Lupini, Lenti al quintale, Fagioli comuni, carniali e schiavi, and Castagne in Città.

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile G. GIUSSANI Comproprietario

5. Estratto dal « Morning Chronicle » di Londra: « Fra i doveri più gravi del giornalista vi è quello di presentare ai suoi lettori una nuova scoperta giovevole all'umanità sofferente. « Quindi invitiamo i nostri lettori a rivolgere la loro attenzione tutta sulla REVALENTA ARABICA dei signori BARRY DU BARRY & C. « E questa è una farina preparata con la radice di una pianta Arabica, la quale fra le nostre rassomiglia il più al Caprifoglio. Ora detta Revalenta è di una qualità sommarmente nutritiva e salutare; e dagli attestati di medici consecutissimi risulta essere la Revalenta superiore a qualunque rimedio finora praticato nelle seguenti malattie, cioè: « Indigestione, oscurazione, eruzione, convulsioni, spasimi, vertigini, diarrea, acidità allo stomaco, incomodo al basso ventre, debolezza di nervi, malattie di bile, fegato, alla vescica, coliche, emicrania, dolori e palpitazioni al cuore, sordità, ronzio all'orecchio e alla testa, dolori in qualunque parte del corpo, tisi polmonare e tracheale, infiammazione e suppurazione dello stomaco, mali della pietra, emorroidi, eruzione cutanea, scorbutto, febbri, scrofole, adipsia, etisia, podagra, vomito e indisposizioni della gravidanza, spleen, debolzza generale, paralisia, tossa, insonnia, rossori involontari, debolezza di memoria. « In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BARRY DU BARRY & C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i migliori farmacisti e droghieri. Vedi l'annunzio. Deposito in Udine presso la farmacia Reale di A. Filippuzzi, e presso Giacomo Comisuzzati farmacia a S. Lucia.

